

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2974 del 10/06/2022
Oggetto	Ditta CNH INDUSTRIAL ITALIA S.p.A., Via P. della Mirandola n. 72, Modena. MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3142 del 10/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci GIUGNO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DI METALLI, SITA IN VIA PICO DELLA MIRANDOLA n. 72 A MODENA. (RIF. INT. N. 18 / 00370290363)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 231 del 13/12/2013** con la quale la Provincia di Modena ha rinnovato l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta CNH Italia S.p.A., avente sede legale in Via Plava n. 80 in comune di Torino, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e rivestimento di metalli, sita in Via Pico della Mirandola n. 72 in comune di Modena;

richiamate la Determinazione n. 16 del 03/03/2014, la Determinazione n. 99 del 09/07/2014 e la Determinazione n. 78 del 08/06/2015 di modifica non sostanziale dell’AIA rilasciate dalla Provincia di Modena;

richiamate la Determinazione n. 814 del 21/02/2017, la Determinazione n. 3465 del 03/07/2017, la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018, la Determinazione n. 2034 del 23/04/2019 e la Determinazione n. 3818 del 12/08/2019 di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciate da Arpae-SAC di Modena;

richiamati i nulla osta prot. n. 16512 del 22/08/2018, prot. n. 200738 del 30/12/2021 e prot. n.40267 del 10/03/2022 rilasciati da Arpae-SAC di Modena in riferimento a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 16/05/2022 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 81185 del 16/05/2022, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 24/05/2021 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 86300 del 24/05/2022, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti nella **modifica del layout delle lavorazioni meccaniche presso il fabbricato F** mediante:

I. **dismissione** degli impianti collegati ai punti di emissione in atmosfera **E54** "COSEMA aspirazione reparto", **E85** "lavorazioni meccaniche (complesso 644 tg.81012)", **E87** "lavatrice Tecnofirma", **E89** "lavorazioni meccaniche (trasferta 124 tg.810013)" e **E92** "allestimento COMAU (tg.81014 + levigatrice Gering tg.820001)", per effetto di nuove necessità produttive ed aggiornamento tecnologico. L'area di intervento è la stessa da cui è già stata rimossa la lavatrice servita dall'emissione in atmosfera E81, per lasciare spazio sufficiente all'installazione di nuovi macchinari;

II. **installazione** di:

- **n. 3 centri di lavoro**, collegati al nuovo punto di emissione in atmosfera **B1** "lavorazioni meccaniche (3 Heller 5000)", caratterizzato da portata massima di 2.800 Nm³/h, altezza del camino da terra di 11 m, durata di funzionamento di 24 h/giorno e per il quale il gestore propone un limite di concentrazione massima di "materiale particellare" di 10 mg/Nm³;
- **n. 7 centri di lavoro**, collegati al nuovo punto di emissione in atmosfera **B2** "lavorazioni meccaniche (5 Heller 8000, 1 Heller 5000 e 1 Heller 10000)", caratterizzato da portata massima di 16.100 Nm³/h, altezza del camino da terra di 11 m, durata di funzionamento di 24 h/giorno e per il quale il gestore propone un limite di concentrazione massima di "materiale particellare" di 10 mg/Nm³.

Entrambi i punti di emissione saranno dotati di sistemi di abbattimento di ultima generazione, con n. 3 stadi di filtrazione:

- **separatore di goccia**, per separare in prima battuta l'olio captato dall'aria, raccolto poi in una tramoggia sottostante e quindi convogliato alla vasca di raccolta dell'olio;
- **prefiltro metallico**, che ha lo scopo di fermare le particelle più grossolane ed evitare il sovraccarico delle successive cartucce;
- **filtro a cartucce**, realizzate con una speciale media filtrante esterna che permette alla cartuccia di drenare il liquido raccolto ed evitare che questo entri nel flusso dell'aria pulita.

Saranno inoltre presenti accessori di controllo, con indicazione delle soglie di preallarme, allarme e blocco, nonché un misuratore di pressione differenziale con tre segnali in uscita, riportati sul pannello del quadro elettrico, su cui saranno presenti n. 3 spie di segnalazione (pre-intasamento, intasamento, filtro esausto).

Il gestore precisa che:

- la modifica risulta migliorativa dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, sia in termini qualitativi (eliminazione dell'emissione di "SOV" e "sostanze alcaline" come inquinanti), sia in termini quantitativi, come illustrato nella seguente tabella:

Camino	Portata fumi secchi	gg/anno	Materiale particellare	Sostanze alcaline	SOV	Materiale particellare	Sostanze alcaline	SOV
	Nm ³ /h		kg/h	kg/h	kg/h	kg/anno	kg/anno	kg/anno
E52-E85-E87-E89-E92	36.000	220	0,28	0,01	0,08	1.126,40	17,60	422,40
B1-B2	18.900	220	0,19	0	0	997,92	0	0
variazione	-17.100	---	-0,09	-0,01	-0,08	-128,48	-17,60	-422,40

▫ la modifica comporta la riduzione del numero di punti di emissione, con l'accorpamento delle attività omogenee, come dettagliato nella seguente tabella:

n° camini	n° totale	n° lavorazioni meccaniche	n° lavatrici	n° aspirazioni reparto
E52-E85-E87-E89-E92	5	3	1	1
B1-B2	2	2	0	0
variazione	-3	-1	-1	-1

▫ dal punto di vista acustico, la modifica proposta non è significativa, come risulta dalla valutazione previsionale di impatto acustico fornita, nella quale il tecnico competente incaricato dalla Ditta conclude che l'impatto acustico derivante dalle nuove emissioni in atmosfera risulta tale da non alterare il clima acustico attualmente esistente e da consentire il pieno rispetto dei limiti di legge;

dato atto che il 21/04/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la volumetria di vasche di trattamento, il consumo di materie prime, i consumi idrici e di gas metano, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che le modifiche in progetto non determineranno variazioni di rilievo dei consumi di energia elettrica, dal momento che l'installazione dei nuovi macchinari e delle relative emissioni sarà contestuale allo smantellamento di impianti ed emissioni esistenti;

preso atto della dismissione dei punti di emissione in atmosfera **E54, E85, E87, E89 ed E92**, che si provvede ad eliminare dal Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate;

preso atto della necessità di installare i nuovi punti di emissione **B1 e B2** a servizio dei centri di lavoro di nuova installazione nel fabbricato F. A tale proposito:

- si dà atto che le lavorazioni meccaniche in questione sono ad umido e quindi non necessitano di impianto di abbattimento delle polveri in conformità alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna (punto 4.13.18). Si valuta positivamente la proposta di dotare le due emissioni di un sistema di abbattimento in tre stadi di filtrazione;
- si prende atto dei dati di funzionamento comunicati dall'Azienda;
- si concorda con la proposta del gestore di fissare un limite di concentrazione massima di "polveri e nebbie oleose" pari a 10 mg/Nm³;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di autocontrollo** a carico del gestore a cadenza annuale;
- si ritiene necessario prescrivere la comunicazione preventiva della data di **messa in esercizio**, nonché l'esecuzione di **analisi di messa a regime**, in corrispondenza dell'attivazione delle emissioni;

valutato positivamente il fatto che gli interventi in progetto comporteranno una riduzione del carico inquinante autorizzato relativamente alle emissioni in atmosfera di “SOV” e “sostanze alcaline”;

preso atto degli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico prodotta dal gestore e ritenendo pertanto che al momento non sia necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare le prescrizioni generali relative alle emissioni in atmosfera riportate nella sezione D2.4 dell'Allegato I all'AIA, in base alle previsioni della procedura Arpae P85017/ER “Criteri tecnici finalizzati a definire le prescrizioni per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”, rev.00 del 18/10/2021;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/01/2022 al 31/10/2022, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

I'Incaricato di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche proposte e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 231 del 13/12/2013 e successive modifiche** alla Ditta CNH Industrial Italia S.p.A., avente sede legale in Via Plava n. 80 in comune di Torino, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e rivestimento di metalli, sita in Via Pico della Mirandola n. 72 a Modena, come di seguito indicato:

a) la sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è integralmente sostituita dalla seguente:

D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

FABBRICATO A

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E2 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E3 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E4 – asp. ambiente gas di scarico autocarri
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E6 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E7 – asp. ambiente gas di scarico autocarri
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---

FABBRICATO B

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E59 – carteggiatura (2 banchi)
Messa a regime	---	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	6.000
Altezza minima (m)	---	12,5
Durata (h/g)	---	24
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---
Monossido di carbonio (CO) (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10
Impianto di depurazione	---	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	annuale

FABBRICATO C

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E2 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E4 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E5 – cataforesi rep.11
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	10.000	10.000	15.000	15.000	10.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	16

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E2 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E4 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E5 – cataforesi rep.11
Fosfati (espressi come PO ₄) (mg/Nm ³)	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110	3	3	3	3	---
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	---	---	75
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E7 – forno cottura cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E8 – forno cottura cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E10 – cabina verniciatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	10.000	12.000	12.000	70.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	---	---
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	75	50	50	75
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	350	350	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Abbattitore a velo d'acqua
Frequenza autocontrollo	---	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E11 – cabina verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E12 – cabina verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E13 – forno cottura smalto	PUNTO DI EMISSIONE E14 – forno cottura smalto	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cabina ritocchi bicolore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	87.000	87.000	12.000	12.000	95.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13	12
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	16
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	---	---	5
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	75	75	50	50	15
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350	350	350
Impianto di depurazione	---	Abbattitore a velo d'acqua	Abbattitore a velo d'acqua	---	---	Abbattitore a velo d'acqua
Frequenza autocontrollo	---	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E17 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E18 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E20 – incollaggio vetri (n.4 aspirazioni)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	12.000	12.000	12.000	8.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	24	24	24	16
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	---
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	---	50
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrollo	---	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – incollaggio vetri (n.4 aspirazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E22 – ricambio aria ambiente	PUNTO DI EMISSIONE E23 – camera uscita forno cataforesi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	8.000	40.000	15.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	50
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	annuale	---	annuale

FABBRICATO E

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – acqua emulsionata (cosema)	PUNTO DI EMISSIONE E3 – acqua emulsionata (cosema)	PUNTO DI EMISSIONE E13 – lavatrice (tg.55300)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – forno Humbert (tg.71018a)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – lavatrice (tg.56000)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4.500	5.200	2.200	5.900	1.800
Altezza minima (m)	---	10	10	8	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	16	16	16
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	5	5	5	---	5
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	---	---	10	---
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	---	150	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE – E17 – lavorazioni meccaniche (mt 500 e tg 11080 + 1 intestatrice DUAP tg 74015)	PUNTO DI EMISSIONE E49 – lavorazioni meccaniche (trasferta TR 200)	PUNTO DI EMISSIONE E51 – lavatrice Tecnofirma
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4.000	35.000	1.800
Altezza minima (m)	---	10	10	8
Durata (h/g)	---	16	24	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	5
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a cartucce	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E55 – TR 58 + stazione soffiaggio (tg. 54800)	PUNTO DI EMISSIONE E56 – forno SAET (tg. 77018)	PUNTO DI EMISSIONE E62 – lavorazioni meccaniche (2 torni + 1 brocciatrice + 1 complesso operazioni di fresatura + 1 complesso operazioni di sgrossatura e finitura)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	8.000	3.000	10.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	150	---
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a corpi di riempimento	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E63 – lavorazioni meccaniche (3 rullatrici Grob tg.74032- 75048-77028)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – lavorazioni meccaniche (rettifica Tacchella)	PUNTO DI EMISSIONE E66 – lavatrice Tecnofirma
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4.000	3.000	1.700
Altezza minima (m)	---	10	10	8
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	---
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	5
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale

FABBRICATO F

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E43 – lavorazioni meccaniche (torni Pittler tg.81053-81054)	PUNTO DI EMISSIONE E54 – vasca emulsione	PUNTO DI EMISSIONE E68 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E69 – lavatrice
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.500	4.000	1.900	2.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	16	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	5	5	5
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E70 – lavorazioni meccaniche Hekert (3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E71 – lavorazioni meccaniche Hekert (3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E72 – lavorazioni meccaniche Hekert (4 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E73 – lavorazioni meccaniche Heller MCH250 e Hekert	PUNTO DI EMISSIONE E74 – lavatrice (tg.104006)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	6.000	6.000	6.000	4.000	600
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	16
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	---	---	5
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	10	---
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E80 – banco prova universale	PUNTO DI EMISSIONE E81 – lavatrice Tecnofirma	PUNTO DI EMISSIONE E82 – tempra + lavorazioni meccaniche (forno Saet + tornio Sustrad tg.80076 + rettifica Saimp tg.75039)	PUNTO DI EMISSIONE E86 – lavatrice Tecnofirma
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	1.500	16.000	1.000
Altezza minima (m)	---	10	10	12	12
Durata (h/g)	---	16	16	24	16
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	FOSFATI (espressi come PO ₄): 5	---	5
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	10	---
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	120	---
Impianto di depurazione	---	---	---	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale	semestrale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E88 – lavorazioni meccaniche (torni Padovani tg.h04201-g61201 + rullatrice Grob tg.75038 + centri lavoro OMZ + intestatrice Comini tg.j29201)	PUNTO DI EMISSIONE E90 – lavorazioni meccaniche (centri di lavoro Hekert 3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E93 – lavatrice Tecnofirma (tg.99900800)	PUNTO DI EMISSIONE E94 – lavatrice Tecnofirma (tg.00900204)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	6.000	4.000	1.800	1.500
Altezza minima (m)	---	10	10	12	12
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	---	---
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	5	5
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E96 – lavorazioni meccaniche 5 centri di lavoro (n-2 Heller H + Mazak HCN 6800 + Heller H 5000 + DOOSAN 630x630)	PUNTO DI EMISSIONE E97 – lavorazioni meccaniche (complesso Bernardi tg.820024-tg.820025 + levigatrice Jones Shipman tg.82011)	PUNTO DI EMISSIONE E98 – lavorazioni meccaniche (rettifica Ghiringhelli tg.82001 + 3 centri di lavoro)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.000	4.000	6.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	---
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E100 – lavorazioni meccaniche (rettifica Ghiringhelli tg.j00703 + centri di lavoro Mandelli tg.89026)	PUNTO DI EMISSIONE E102 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E104 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E106 – lavorazioni meccaniche (1 centro di lavoro)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	7.000	3.500	2.200	3.500
Altezza minima (m)	---	10	14	11	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	5	5	---
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	---	---	10
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	---	---	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale	semestrale	semestrale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E107 – lavorazioni meccaniche (1 centro di lavoro)	PUNTO DI EMISSIONE E108 – ricarica carrelli	PUNTO DI EMISSIONE E109 – ricarica carrelli	PUNTO DI EMISSIONE E110 – linea CDL GROB
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	3.500	7.000	7.000	5.000
Altezza minima (m)	---	10	---	---	10
Durata (h/g)	---	24	16	16	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	---	---
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	---	---	10
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	---	---	filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	annuale	---	---	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E111 – lavatrice ICOM	PUNTO DI EMISSIONE E112 – lavorazioni meccaniche	PUNTO DI EMISSIONE B1 – lavorazioni meccaniche (3 Heller 5000)	PUNTO DI EMISSIONE B2 – lavorazioni meccaniche (5 Heller 8000, 1 Heller 5000, 1 Heller 10000)
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.500	12.000	2.800	16.100
Altezza minima (m)	---	10	10	11	11
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	5	---	---	---
Polveri e nebbie oleose (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	filtro a cartucce	Prefiltro metallico + filtro a cartucce	Prefiltro metallico + filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

FABBRICATO G

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E2 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E4 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E5 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E7 – banco saldatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.800	1.800	1.800	1.800	900
Altezza minima (m)	---	11	11	11	11	8
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	16
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	---	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	---	---	10
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

FABBRICATO I

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – zona lavaggio stoviglie	PUNTO DI EMISSIONE E2, E3 – zona cottura	PUNTO DI EMISSIONE E4 – griglia per carne	PUNTO DI EMISSIONE E5, E6, E7 – zona cottura	PUNTO DI EMISSIONE E8 – lavaggio verdure
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Altezza minima (m)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

FABBRICATO L

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – cappa laboratorio (2 fornetti)	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cappa inglobatura provini	PUNTO DI EMISSIONE E16 – cappa laboratorio prove	PUNTO DI EMISSIONE E17 – troncatrice
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.300	4.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	annuale

FABBRICATO N

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – 1 piano mescolatori	PUNTO DI EMISSIONE E2 – rotolatore fusti e magazzino	PUNTO DI EMISSIONE E3 – ventilazione cabina elettrica
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	12.000	12.000	12.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	16	16	16
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

FABBRICATO N1

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – saldatura (stazione imbastitura / completamento)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo - 12 bocche di aspirazione)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – saldatura (stazioni parafiamma - pavimento - fianco dx / sx - telaio posteriore - linea finizione)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo plenum)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	30.000	12.000	60.000	35.000
Altezza minima (m)	---	20	15	20	12,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	5	5

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – saldatura (stazione imbastitura / completamento)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo - 12 bocche di aspirazione)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – saldatura (stazioni parafiamma - pavimento - fianco dx / sx - telaio posteriore - linea finizione)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo plenum)
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	10	10	10	10
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E19 – saldatura (portiera sx, portiera dx, sportello posteriore)	PUNTO DI EMISSIONE E20 – saldatura (parafango, fiancata sx, fiancata dx, struttura posteriore)	PUNTO DI EMISSIONE E21 – saldatura (isola robotizzata cabine APL)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	14.000	18.000	40.000
Altezza minima (m)	---	12,5	12,5	12,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	10	10	10
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale

FABBRICATO Q

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – cabina lavaggio con pulivapor
Messa a regime	---	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	112.500
Altezza minima (m)	---	11,5
Durata (h/g)	---	16
Frequenza autocontrolli	---	---

Relativamente all'utilizzo dei COV come previsto dal comma 6 dell'art. 275 del D.Lgs.152/06 si fissano i seguenti limiti:

- consumo massimo teorico di solvente: **51.890 kg/anno di COV**
- emissione totale annua: **51.890 kg/anno di COV**
- emissione diffusa: **20% di input di solvente**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

- Il gestore dell'installazione è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'Autorizzazione per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla

sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) **in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento**, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.

Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi sono descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D).

È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza tecnica.

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	n° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200 °C devono essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 m;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

- Accessibilità dei punti di prelievo

Come indicato sia all'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006 (comma 9): "...*Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento*", sia all'Allegato VI alla Parte Quinta (punto 3.5) del medesimo decreto "...*La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione*", **i sistemi**

di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini, oppure scale fisse a pioli, preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticale: non sono considerate idonee le scale portatili. Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113, comma 2 del D.Lgs. 81/08, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 m dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune, atte a impedire la caduta verso l'esterno.

Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, distanziati tra di loro ad un'altezza non superiore a 8-9 m circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella seguente tabella:

Quota > 5 m e ≤ 15 m	sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es.: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota >15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.

A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo,
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di

persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

- Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limiti di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0 °C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento, qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione), possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare devono essere eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva deve essere comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata deve essere confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso).

Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi, fatte salve ulteriori specifiche prescrizioni normative.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso.

Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con Arpae di Modena.

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95% quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di misura, campionamento e analisi

Per gli inquinanti riportati, oltre ai metodi di misura indicati al precedente punto 1, possono essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati al punto 1,
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati al medesimo punto 1.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “*Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento*” dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati al punto 1, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae di Modena e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

3. La Ditta deve comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati con **almeno 15 giorni di anticipo** a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Modena.
4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Modena i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:
 - per le emissioni **B1** e **B2** del fabbricato F su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.
5. Qualora non fosse possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell’intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo Arpae di Modena, specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date; decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell’Autorità competente, i termini di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti devono intendersi **automaticamente prorogati** alle date indicate nella comunicazione del gestore.
6. Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, la differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati da una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell’allineamento ai valori di portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione del fatto che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l’attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d’aria inquinata sviluppati dal processo.
Resta fermo l’obbligo per il gestore di attivare le procedure per la modifica dell’autorizzazione in vigore, qualora necessario.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

7. Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati devono essere mantenuti in perfetta efficienza.
8. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell’impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o digitale riportante le informazioni previste in Appendice 2 all’Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, e conservate presso l’installazione, a disposizione di Arpae di

Modena per almeno cinque anni. Nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, tale registrazione può essere sostituita (se completa di tutte le informazioni previste) con le seguenti modalità:

- annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato), riportante eventuali annotazioni.

9. I filtri a tessuto, a maniche, a tasche, a cartucce o a pannelli devono essere provvisti di misuratore istantaneo di pressione differenziale.

PRESCRIZIONI RELATIVE A GUASTI E ANOMALIE

10. In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto **entro le 12 ore successive** al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque **sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto** se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

11. Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati devono essere comunicate (via PEC o via fax) ad Arpae di Modena **entro le 8 ore successive** al verificarsi dell'evento stesso, indicando:

- il tipo di azione intrapresa;
- l'attività collegata;
- data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

Il gestore deve mantenere presso l'installazione l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione di Arpae di Modena per almeno cinque anni.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

12. Le informazioni relative agli autocontrolli periodici effettuati dal gestore sulle emissioni in atmosfera devono essere annotate sugli appositi “Format per la registrazione dei campionamenti periodici – Emissioni in atmosfera” di cui all’Allegato 3 alla D.G.R. 87/2014 e sul Modulo n° 5 dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all’Allegato 1 alla medesima Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l’archiviazione anche in forma elettronica. I medesimi devono essere compilati in ogni loro parte e tenuti a disposizione in Azienda, unitamente ai certificati analitici, per almeno cinque anni. I dati di cui al Modulo n° 5 devono essere inviati annualmente all’Autorità Competente, utilizzando le modalità di autenticazione previste dalla firma digitale, in concomitanza con l’invio del report previsto al paragrafo D2.2 punto 1.
13. La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni e nel Piano di Monitoraggio è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell’impianto, con una tolleranza di due mesi per monitoraggi annuali e un mese per autocontrolli fissati con periodicità semestrale o trimestrale.
14. Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell’attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, ad Arpae di Modena l’interruzione del funzionamento degli impianti produttivi, a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte, mantenendo presso l’installazione l’originale della comunicazione a disposizione di Arpae di Modena per almeno cinque anni.
Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l’obbligo per la Ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni di cui sopra.
Nel caso in cui il gestore intenda riattivare le emissioni, dovrà:
 - a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, ad Arpae di Modena della data di rimessa in esercizio dell’impianto e delle relative emissioni;
 - b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
 - c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall’ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo superiore alla periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro 30 giorni dalla data di riattivazione, riprendendo poi l’esecuzione degli autocontrolli con la precedente cadenza.
15. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae di Modena entro 24 ore dall’accertamento. I risultati di tali controlli non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall’art. 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.
16. Il gestore dell’installazione deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell’area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto.
17. L’Azienda è tenuta ad effettuare pulizie periodiche dei piazzali al fine di garantire una limitata diffusione delle polveri.

18. Il gestore dell'installazione deve rispettare anche il limite previsto per le emissioni diffuse, pari al **20% di input di solvente**. Il rispetto di tale limite deve essere documentato annualmente (in sede di report annuale) sulla base dei consumi di COV e dei quantitativi di prodotto inviato a trattamento con solvente.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 231 del 13/12/2013 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.231 del 13/12/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto a CNH Industrial Italia S.p.A. e al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.